



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 30

Data 22/05/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: PROGETTO "BIODISTRETTO". APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO

L'anno duemiladiciassette, questo giorno ventidue del mese di maggio alle ore 15:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Visto:

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015, e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale nr 636 del 2015, quale strumento di governo dello sviluppo del sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, con la finalità di stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro;
- la STRATEGIA SVILUPPO LOCALE 2014-2020 del GAL Appennino Bolognese "Più valore all'Appennino "FARE DEL TURISMO IL MOTORE DELL'ECONOMIA LOCALE" Ambito tematico prevalente: turismo sostenibile Ambito tematico integrato al prevalente: sviluppo e innovazione filiere produttive tipiche dell'Appennino, Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader Allegato C;
- il Programma Leader, che è finalizzato a promuovere lo "sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree rurali", con ricadute complessive a beneficio dei territori di pertinenza dei GAL;
- l'Azione 9.C.1 del Piano di Sviluppo Locale, denominata Bio-distretto dell'Appennino Bolognese – iniziativa a Regia Diretta, laddove per Biodistretto si intende un sistema sinergico innovativo di un territorio vocato al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, istituzioni e associazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali;

Rilevato che per espressa previsione statutaria:

- L'Unione è a tutti gli effetti Unione di Comuni montani ed esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori montani;
- L'Unione, inoltre, si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia. A tal fine, essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata;
- E' compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono;
- L'Unione valorizza ogni libera forma associativa fra i cittadini e promuove la loro partecipazione alla formazione delle scelte politico-amministrative ed alla propria attività, in particolare attraverso idonee forme di consultazione dei Comuni membri, degli altri Enti pubblici e delle componenti economiche, sociali e del volontariato presenti sul territorio per una migliore individuazione degli obiettivi da perseguire e per un più efficace svolgimento della sua attività di programmazione. A tale scopo assicura la più ampia informazione sulle attività svolte e programmate e garantisce piena e concreta attuazione dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa; individuando forme e momenti di coordinamento costanti con i Comuni membri, gli altri Enti pubblici operanti sul suo territorio nell'ambito delle competenze sue proprie, con le altre forme associative e le parti sociali promuovendo il principio della concertazione sociale a sostegno delle scelte politico-amministrative e di programmazione, nella prospettiva di garantire la massima efficacia alle azioni da attuare a favore della cittadinanza e delle diverse comunità presenti sul territorio;
- che i temi della sostenibilità ambientale e della promozione turistica rappresentano un valore imprescindibile per una nuova progettualità a sostegno della valorizzazione del territorio appenninico;
- Rientrano nelle competenze svolte dall'Unione per i Comuni aderenti le funzioni relative alla

forestazione, difesa del suolo ed alla tutela del territorio, alla promozione culturale e turistica ed alla comunicazione istituzionale;

Considerato che:

- il Progetto denominato "BioDistretto" promuove e sostiene un sistema sinergico innovativo di un territorio vocato al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, istituzioni e associazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali;
- al fine di cui sopra si ritiene opportuno che le Istituzioni fungano da fulcro per catalizzare in un processo virtuoso le risorse ed i contributi di tutti i soggetti coinvolti, a partire dal mondo agricolo sino ai consumatori finali;
- l'Unione ha già promosso in passato interventi finalizzati a valorizzare le risorse del territorio nell'ottica di costruire filiere "partecipate", come nel caso della filiera delle carni di selvaggina dell'Appennino bolognese, che ha coinvolto il Macello Sovracomunale di Castel di Casio con la partnership della società Macelleria Zivieri Massimo s.r.l.;
- che il Macello Sovracomunale di Castel di Casio, di proprietà dell'Ente ha acquisito la certificazione "bio";

Ritenuto pertanto promuovere e sostenere la realizzazione del Progetto denominato BioDistretto, attraverso la formulazione di alcuni indirizzi strategici e programmatici, definiti come segue:

- costituire un gruppo di lavoro con il compito di fungere da comitato promotore per la realizzazione del BioDistretto;
- il comitato promotore dovrà essere costituito dal Responsabile del Servizio di Promozione Turistica dell'Unione (ora assegnato all'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali) e dal Responsabile del Servizio Associato Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo (Cia, Coldiretti) dell'Associazione Orizzonti di Pianura ;
- il Comitato Promotore, nell'ambito dell'Azione 9.C.1 del Piano di Sviluppo Locale, dovrà promuovere il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio al fine di definire un protocollo operativo che chiarisca obiettivi, ruoli e modalità operative per la realizzazione del BioDistretto dell'Appennino Bolognese, individuando le condizioni per l'adesione al BioDistretto, anche attraverso un processo di benchmarking rispetto alle altre esperienze sino ad ora avviate in Italia;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, trattandosi di mero atto di indirizzo non è corredata dei previsti pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 t.u.e.l.;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di formulare i seguenti indirizzi per promuovere e sostenere la realizzazione del Progetto denominato BioDistretto:

- costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di fungere da comitato promotore per la realizzazione del BioDistretto;
- il comitato promotore dovrà essere costituito dal Responsabile del Servizio di Promozione Turistica dell'Unione (ora assegnato all'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali) e dal

Responsabile del Servizio Associato Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo (Cia, Coldiretti) e dell'Associazione Orizzonte Pianura;

- il Comitato Promotore, nell'ambito dell'Azione 9.C.1 del Piano di Sviluppo Locale, dovrà promuovere il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio al fine di definire un protocollo operativo che chiarisca obiettivi, ruoli e modalità operative per la realizzazione del BioDistretto dell'Appennino Bolognese, individuando le condizioni per l'adesione al BioDistretto, anche attraverso un processo di benchmarking rispetto alle altre esperienze sino ad ora avviate in Italia.

di dichiarare, a voti unanimi espressi nei modi di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di rispettare il termine imposto dalla legge per l'approvazione del documento come in premessa meglio specificato.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 30/2017**

OGGETTO: PROGETTO "BIODISTRETTO". APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.